

Libri

## Didattico ed enciclopedico

Un eccellente manuale sull'orchestrazione destinato ai musicisti, ma utile e interessante anche per gli appassionati



**E**cco una vera miniera. Dopo lunghe cure editoriali è uscito anche in Italia *Lo studio dell'orchestrazione* dell'americano Samuel Adler, tradotto e in parte rivisto da Lorenzo Ferrero, rifinito da tutta la redazione, poderoso e infinitamente utile. Benché sia un manuale destinato certo a musicisti e professionisti del ramo, uscito in collaborazione con la Società Italiana di Musicologia, è in realtà un libro perfettamente leggibile da tutti: anzi, l'appassionato di musica ne uscirà arricchito e corroborato. Questo deriva anche dal fatto che l'orchestrazione in senso stretto, ossia la maniera di utilizzare e combinare gli strumenti in una partitura, è preceduta da una magnifica disamina degli strumenti stessi, delle loro famiglie, della tecnica, della storia, dell'uso. Chiaro, conciso, compendioso, è organizzato in brevi ed esatti paragrafi dal taglio indubbiamente didattico ma anche enciclopedico, con dovizia di figure e un mare di esempi musicali spiegati in modo illuminante. Potete scoprire le posizioni delle dita per suonare gli strumenti ad arco, oppure i tipi di bocchino per gli ottoni o i loro differenti canneggi. D'impostazione indubbiamente americana per facilità di approccio e comunicativa, l'*Orchestrazione*

di Adler ricorda alcuni manuali di analogo taglio già editi in Italia, come quelli di armonia di Piston o di Persichetti. Anzi, le liste di ulteriori composizioni d'approfondimento cui Adler rimanda dopo tanti esempi concreti ricordano quelle di Persichetti, e vi si ritrovano composizioni sue come di Piston. Se un limite c'è, sono i riferimenti molto americani specie nella parte finale sulla scrittura per banda. Tuttavia, la vastità e la proprietà degli esempi di musica europea nei capitoli sulla scrittura per famiglie e orchestra, la possibilità di confrontare intere pagine di musica, l'arguzia nel fornire composizioni originali e relativi passi in trascrizioni fondamentali portano il libro al di sopra di qualsiasi settorialità o appartenenza nazionale. Per l'edizione italiana Ferrero ha ampliato alcuni passi e creato note aggiuntive riferite al nostro patrimonio musicale; volendo, si possono ordinare i cd degli esempi all'editore americano passando per [www.edt.it](http://www.edt.it).

GIANGIORGIO SATRAGNI

### Lo studio dell'orchestrazione

Samuel Adler  
Torino, Edt, 2008  
€ 49,00



**O**ra che il teatro vivaldiano è tornato a calcare stabilmente le scene, coronando la *Renaissance* moderna del "prete rosso", esce sotto gli auspici dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi il primo studio di riferimento che prenda in considerazione nella sua complessità un fenomeno estetico tanto cospicuo. Ne è autore uno dei massimi specialisti dell'opera del Settecento, Reinhard Strohm, docente all'Università di Oxford, che pubblica in lingua inglese un testo importante, ricchissimo d'informazioni nelle 800 pagine dei suoi due tomi, mai prolisso e agevolmente accessibile. A sua volta prima anta d'un progetto in due volumi (il prossimo, a firma di un'equipe di studiosi, s'occuperà del contesto del teatro vivaldiano), il saggio di Strohm affronta nella sezione generale, un centinaio di pagine, la figura di Vivaldi operista e impresario, i rapporti con cantanti e mecenati, le peculiarità della scrittura strumentale, riflettendo con l'occasione su statuto e prassi del melodramma coevo, grazie alla straordinaria confidenza dell'Autore con la materia. Gran parte del libro è però consacrata alle singole opere, descritte in 45 schede che presentano una massa di dati, discutono soggetto, musica e interpreti, inseguono l'iter accidentato delle riprese.

RAFFAELE MELLACE

**The Operas of Antonio Vivaldi**  
Reinhard Strohm  
Firenze, Olschki, 2008, € 85,00



**R**omano Pezzati, compositore la cui *Riformazione* è stata «segnata da Luigi Dallapiccola», dedica all'ultima impresa teatrale del maestro, *Ulisse*, un volume eccezionalmente approfondito, appassionato e appassionante, nato da una lunga confidenza con la musica di Dallapiccola e da anni di seminari sull'argomento. Al centro, poco più di 200 pagine (su 340 di testo) propongono una lettura scena per scena della partitura, posta in rapporto con alcuni dei capolavori fondamentali del teatro musicale, da *Tristan* a *Moses und Aron*. L'intreccio continuo tra l'analisi e una riflessione che indaga una ricca molteplicità di problemi e di implicazioni storico-culturali rende l'impegnativa lettura interessante anche a chi non sa leggere gli esempi e colloca Dallapiccola in una complessa rete di rapporti letterari e musicali (da Proust e Joyce a Schönberg e Webern). Una ulteriore riflessione di vasto respiro caratterizza l'ultima sezione ("Suono e cosmo") nella prospettiva di sintesi conclusive, mentre la prima parte è una introduzione al pensiero musicale di Dallapiccola, al peso centrale e decisivo, nella sua poetica, del "suono" e del rapporto suono-parola. Ben articolati indici rendono possibili letture trasversali. Una utile premessa è l'introduzione di Mario Ruffini.

PAOLO PETAZZI

**La memoria di Ulisse**  
Romano Pezzati  
Milano, Edizioni Suvini Zerboni, 2008, € 25,00

## Libri



**T**ranse, musica e frewalking negli Anasteneria greci all'epoca del postmoderno: questo il sottotitolo della ricerca – imponente per dati, appassionante per narrazione, ma distante da ogni seduzione neopagana – che Jania Sarno, antropologa della musica, docente

del Conservatorio F. A. Bonporti di Trento, ha condotto nella Macedonia greca, a Thessaloniki e dintorni, sul sistema cultuale degli Anasteneria. Una tradizione propria dei profughi grecofoni costretti a "rientrare" dalla Bulgaria in una Grecia sentita in verità non patria ma terra straniera, dopo le artificiali risistemazioni territoriali seguite alla Prima Guerra Mondiale, in alcuni luoghi rimasta clandestina fino al 1940. Se ne ipotizza l'origine nella trasformazione progressiva da rito magico-religioso a sfondo agrario dell'antica Tracia, luogo d'incontro fra Oriente e Occidente, a culto cristiano ortodosso che celebra San Costantino e Sant'Elena. La Sarno ne analizza con efficacia e competenza i caratteri fondamentali: l'onnipresenza della musica che ne struttura la durata e induce alla transe, strumento di comunicazione fra l'umano e il divino, e la danza sul fuoco con le icone, ulteriore espressione del desiderio dei Santi di danzare con gli uomini: forse l'unica danza sacra, liturgicamente strutturata, sopravvissuta oggi in ambito cristiano.

NICOLETTA LUCATELLI

### Le icone che danzano

Jania Sarno  
Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2008, € 50,00 (libro + cd)

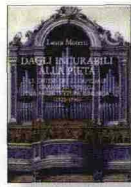


**N**on è un libro di analisi, non è di storia, non è di critica e non è una guida all'ascolto discografico. Il notevole libro di Alfonso Alberti *Le Sonate di Claude Debussy* è l'insieme di tutte queste cose. Appartiene alla benemerita collana della SidM (la Società Italiana di Musicologia diretta da Guido Salvetti) che, prendendo in esame composizioni appartenenti ai repertori più noti, mette in relazione gli studi storici e analitici con l'esperienza musicale dell'esecuzione attraverso l'esame di diverse prospettive interpretative. Infatti il libro si divide in tre blocchi: contesto, testo e interpretazione. Nello specifico di quest'ultimo aspetto, per ognuna delle tre *Sonate* debussiane (quella per violoncello, quella per flauto, viola e arpa e quella per violino) si parte dall'esame di incisioni degli anni Venti-Trenta per giungere a registrazioni recenti. Il libro non intende stilare una sorta di top ten dell'interpretazione, bensì affrontare la maggior quantità possibile di interrogativi posti dalle *Sonate*. E le riposte (di lusso) le danno signori chiamati Szigeti-Bartók o Chung-Lupu per la *Sonata* violinistica; Rostropovič-Britten o Maysky-Argerich per quella al violoncello, o ancora il trio Debost-Menuhin-Laskine.

NICOLETTA SGUBEN

### Le Sonate di Claude Debussy

Alfonso Alberti  
Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2008, € 20,00



**N**umerosi sono i saggi pubblicati sull'attività artistica dei quattro Ospedali Grandi di Venezia: nel '600 e '700, importanti e celebri sedi di una fitta attività di produzione e fruizione musicale. Adesso, per l'editore Olschki, Laura Moretti affronta l'argomento da un punto di vista inedito e oltremodo interessante: vale a dire i rapporti interdisciplinari che nelle chiese degli Ospedali Grandi si instaurarono tra la musica e gli edifici architettonici in cui era eseguita. Confrontando la documentazione storico-architettonica con quella storico-musicale risalenti a epoche diverse, Laura Moretti focalizza l'attenzione attorno ad alcune questioni specifiche ritenute particolarmente significative, selezionando quattro temi di ricerca, uno per ogni Ospedale, corrispondenti ad altrettanti capitoli. Emergono così, e questo è il merito principale del volume, non solo le direttrici portanti di un processo di intensa attività di trasformazione e adattamento, quanto soprattutto il ruolo svolto dall'architettura nell'elaborare soluzioni a sempre nuove problematiche ed esigenze sollecitate dalla musica e dai musicisti, intessendo un rapporto dialettico sviluppato ed evoluto nel corso del tempo, che condusse nel primo '700 all'ideazione di una vera e propria chiesa per la musica.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA

### Dagli Incurabili alla Pietà

Laura Moretti  
Firenze, Olschki, 2008, € 28,00



**D**a anni, ormai, Paolo Repetto indaga con competenza i campi sovente confinanti delle arti figurative e della musica: i lettori della nostra rivista lo conoscono proprio per gli articoli su questo tema regolarmente pubblicati su *Amadeus*. Alcuni fra tali saggi, ripresi però in forma più ampia, si ritrovano nel volume di recente pubblicazione *La visione dei suoni. Arte - Musica*. Aperto da un excursus sulle origini mitiche della musica, il libro di Repetto si dedica poi a vagliare numerose figure rappresentative del mondo artistico e musicale, mettendo in evidenza tra di esse una trama sottile di relazioni e situandole con precise pennellate nel contesto dell'epoca in cui vissero: Cavalli e Poussin, Friedrich e Weber, Reger e Böcklin, Debussy e Turner, Kandinskij e Schönberg, Stravinskij e Picasso, Ligeti e Rothko sono, con altri grandi artisti ancora, tra i protagonisti di questa variegata rassegna cui la scrittura lirica e suggestiva dell'autore riesce a conferire spessore di immagini e di suoni, tra descrizioni di dipinti, evocazioni di musiche, annotazioni biografiche, storiche, culturali. Conclude il pregevole volumetto, agile nel formato ma ricco di contenuti, una breve rassegna di luoghi particolarmente significativi.

PATRIZIA LUPPI

### La visione dei suoni. Arte - Musica

Paolo Repetto  
Genova, Il melangolo, 2008, € 16,00



Prima parte di un lavoro di notevole interesse per gli studiosi e gli appassionati

più attenti di Richard Strauss: tutti i dati relativi alle produzioni di opere straussiane nel XX secolo; date, allestimenti, compagnie di circa 17.500 performance (info: [www.schneider.musikbuch.de](http://www.schneider.musikbuch.de)).

### Die Aufführungen der Opern von Richard Strauss im 20. Jahrhundert. Band I

Günther Lesnig  
Tutzing, Hans Schneider, 2008, € 98,00



Dedicato al pianista Carlo Grante, questo è il primo di una decina di volumi,

nella collana "A quattro mani", su personaggi quali Sergio Fiorentino, Aldo Ciccolini e Roman Vlad. A confrontarsi con loro, nella forma diretta dell'intervista, è il pianista Roberto Piana.

### Carlo Grante

Roberto Piana  
Sassari, Editoriale Documenta, 2008, € 12,00



Felice "Felix" Cameroni è stato un abilissimo clarinetista jazz tra

gli anni '40 e la fine dei '70: questo libro (con allegati due cd) è l'atto d'amore che il figlio Gianni gli ha voluto dedicare. Un tributo che ci permette di rivivere un'epoca, una città (Milano) e un personaggio poco conosciuto.

### Una vita in Si bemolle. Profilo di un artista: Felix Cameroni

Gianni Cameroni  
Milano, Rugginenti, 2008  
€ 25,00 (libro + 2 cd)